

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
semestre . . . > 11
trimestre . . . > 6
mensile . . . > 2
estero: anno . . . L. 52
semestre . . . > 26
trimestre . . . > 13
mensile . . . > 4
Le associazioni non disdette si in-
dovono rinnovare.
Una copia in tutto il regno cen-
tesimi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 — In
terza pagina sopra la firma (neolo-
gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
del gerente cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annonzi
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Cose d' Africa

Altri ufficiali e truppa che rimpatriano
Massaua 5. (ufficiale). — Col Birmania,
partito ieri, rimpatriano i seguenti ufficiali
e reparti di truppa:

Capitani Fassini e Camossi di artiglieria,
Maggiotto e Giraud dei bersaglieri; Scota,
Oro, Alferazzi, Bianchini, Zuccotti di fan-
teria; Bertola di artiglieria; Quinterno del
commissariato; i tenenti Galuppi dei gra-
natieri; Vincenti, Amore, Liotta, Ragusin,
Morelli, Cisterni, Basile, Roppa, Pagni, Ra-
dicchi, Cestari, Rustegheldo, Gregari, Ma-
rone, Patelli, Morbelli di fanteria; Fabre
degli alpini, Busi dei granatieri, Butta dei
bersaglieri; Vismara, Picone, Bollati, Scal-
faro, Fornoni, Garetto, Masse, Villa, Belleno
di artiglieria; Zoncada, Margotta, Lobianco,
medici; i sottotenenti Lparia e Pignone di
fanteria, Rossi dei granatieri; e di truppa
due batterie d'artiglieria. In totale uomini
364, quadrupedi 232.

Dal campo di Adua

Massaua 5. (Ufficiale) — Il tenente co-
lonnello Arimondi ha telegrafato dal campo
di battaglia di Adua che il 3 corr. si sep-
pellirono altri 443 soldati italiani e 155
indigeni.

Domani sul colle Rajo si celebrerà una
messa a suffragio dei caduti.
Dopodiché il tenente-colonnello Arimondi
ripasserà il Mareb.

Tutto procede in modo soddisfacente.
Il tenente Lori è giunto all'Asmara in
ottime condizioni.

Mons. Macario in viaggio per Gibuti
insieme al padre Wersovitz.

Telegrafano da Roma:
Mons. Macario il 29 maggio giunse a
Porto Saïd col seguito.

Si imbarcò sulla nave francese Jangste
e la sera del 30 partì, traversando il ca-
nale, diretto a Gibuti, dove non può essere
ancora arrivato, e dove si tratterà una
quindicina di giorni per preparare la cara-
vana ed attendere il permesso di penetrare
nel territorio del Negus Menelik.

Con lui si è pure imbarcato il padre Wer-
sovitz insieme a coloro che lo accompagnano.

Una lettera del P. Wersovitz al generale
Baldissera i primi 47 prigionieri ritirati

Dal Vincenzo Florio il sacerdote conte
Costantino Wersovitz Rey, scrive una let-
tera al generale Baldissera, mandandogli le
lettere — ch'egli portava allo Scioa — per
i prigionieri tornati al nostro camp. La
lettera conclude così:

« Colgo quest'occasione per ricordarmi
alla memoria di Vostra Eccellenza, essendo
stato, quarant'anni fa, suo compagno, per
alcuni anni, nell'Accademia del Theresia-
neum in Vienna. Ma Ella stava allora fra
i grandi, ed io fra i piccoli, e tali siamo
rimasti. Ella di fatti è sempre quel grande
generale, che colla spada porta alto il nome
italiano, ed io sono un piccolo missionario,
che colla croce di Cristo si accinge all'ar-
dua impresa di aiutare i disgraziati.

Voglia gradire, Vostra Eccellenza gli os-
sequi più rispettosi del suo umile serro, ed
i saluti più cordiali del suo antico compa-
gno di collegio.

Costantino conte Wersovitz Rey
sacerdote. »

L'auto-difesa del padre Wersovitz

Il padre conte Wersovitz-Rey scrive da
Porto Saïd al Popolo Romano per annun-
ziare che sebbene le accuse lanciate contro
di lui non lo abbiano punto commosso, però
nell'interesse dell'impresa si decise a spor-
ger querela contro la Tribuna, che di quelle
accuse si era fatta il portavoce. Egli nega
di essere stato impiegato della Polizia au-
striaca, e dichiara di aver da anni il pas-
saporte austriaco. Soggiunge poi che nessuno
gli parlò mai dell'abolizione della Prefet-
tura apostolica dell'Eritrea o di un'altra
Prefettura apostolica da affidarsi ai Lazzar-
isti francesi onde ingraziarsi Menelik e
averne in cambio i prigionieri italiani.
« D'altra parte — conclude il missionario
— io non avrei mai accettato tale incarico. »

L'on. Carmine e il riposo festivo

Il deputato Ferrero interrogò lunedì alla
Camera l'on. Carmine, ministro delle Poste
e Telegrafi, per sentire da lui se intendesse
concedere agli impiegati del suo dicastero
il riposo domenicale o festivo, come dice il
resoconto parlamentare. Il Carmine rispose
essere d'accordo con coloro che propugnano
il riposo festivo, ma, soggiunse, non aver
ancora potuto trovare il modo di porre in
atto questo suo divisamento per gli impie-
gati postali e telegrafici. Fin qui la risposta
del ministro ha il merito di essere chiara.
Ma non ci pare abbastanza giusta e logica
nella conclusione. « Quando, disse l'on.
Carmine, il riposo festivo sarà entrato nelle
abitudini generali, allora si potranno so-
spendere anche certi servizi, per dare riposo
a tutti gli impiegati. » Di queste parole il
Ferrero si chiamò soddisfatto: ma è proprio
di questa affermazione ministeriale che non
siamo persuasi noi.

Il riposo domenicale comandato dalla
legge divina e voluto dalle leggi fisiologiche,
non è punto un'istituzione legislativa: è
piuttosto una di quelle esigenze sociali, a
cui un governo illuminato, non solo do-
vrebbe conformarsi, ma che dovrebbe tute-
lare con ogni sua possa. Il governo non è
il creatore della società civile: ne è il tu-
tore, l'amministratore: egli non crea i di-
ritti, li trova nella natura stessa del civile
consorzio, li disciplina, li salvaguarda. Ora
è questo che dovrebbe fare un saggio mi-
nistro anche rispetto al riposo festivo: sa-
rebbe ufficio suo strettissimo di rispettarlo
e farlo rispettare con provvide leggi, con
opportuni regolamenti, anche conciliando
queste due cose colla molteplicità dei mutati
costumi moderni.

Il dire, come fa l'on. Carmine, che egli
sarebbe disposto a concedere il riposo do-
menicale agli impiegati da lui dipendenti
quando questo fosse entrato nelle abitudini
comuni, è una cosa inesatta, come afferma-
zione, ed è illogica se vien detta da un

ministro. Nei costumi del popolo e della
generalità il riposo domenicale è osservato,
in obbedienza alla Chiesa: e più lo sarebbe
se grandi amministrazioni, i comuni, le
ferrovie, i grandi officii non violassero
senza una forte ragione, questa prescrizione.
Non è il popolo che manchi: sono le auto-
rità, e prima di tutto lo Stato, che non ha
mai avuto il coraggio di tradurre in legge
questo precetto divino, limitandosi a farlo
osservare solo da' suoi impiegati, mentre
dovrebbe essere scritto e sancito per tutti.
Se vi fosse una legge che prescrivesse il ri-
poso domenicale, disciplinando con oppor-
tune modalità certi traffici, alcune delle
opere, che in luogo di essere fatte la do-
menica, potrebbero agevolmente rimandarsi
ad un giorno successivo, perchè non neces-
sarie o urgenti, metà del problema sarebbe
sciolto.

Fa questo lo Stato? No: invoca quello
che egli stesso potrebbe concedere e imporre.
Ma per ben comprendere la debolezza di
questa argomentazione basta considerare
che lo Stato laico volle cancellare, per sug-
gerimento massonico, tutte le tracce dei co-
stumi cristiani, in quanto che ogni fatto
sociale di questa natura rimonti necessaria-
mente a quei principii cattolici, ai quali e
dai quali fu informato lungo i secoli il
consorzio civile, reso tale dall'azione catto-
lica. L'entrare risolutamente in quest'or-
dine di riforme contraddice l'origine, spesso
anticristiana, dello Stato moderno, incon-
terrebbe l'opposizione de' settari, perchè
temerebbero che la logica dei fatti portasse
a conseguenze che non sono quelle a cui il
laicismo volle pervenire, e darebbe infine
la vittoria al concetto cristiano.

Di qui si spiegano le titubanze e le in-
congruenze di un governo, che per apparire
liberale e per non cattivarsi l'ira della
setta, di cui, più o meno, sono schiavi tutti
i governi liberali, non è logico, spesso è
illogico addirittura, e ondeggia tra la forza
di vecchi pregiudizii e la impellente cor-
rente di nuovi fattori sociali e di comuni
rispersione. Ne abbiamo un saggio nella
risposta del ministro Carmine pel riposo
festivo, in quella del ministro Di Rudini
all'on. Agnini riguardo alla libertà delle
processioni, infine in quella dello stesso mi-
nistro al Bovio, sproloquante di Garibaldi
e dello Stato laico a proposito della lettera
pontificia al Negus, per la liberazione degli
ostaggi. Comprendiamo che il governo è li-
berale e un poco schiavo della massoneria,
ma non intendiamo la logica zoppa di quegli
uomini deboli nel pensiero e nell'azione.

Quando un governo forte avesse la co-
scienza della sua missione, e comprendesse
lo spirito della nazione, queste cose non
dovrebbero riuscirgli nè difficili, nè discare:
la tutela del principio religioso, la garanzia
della libertà, la franchezza di dire al Papa
una parola di ringraziamento, senza grette
e miserabili restrizioni, non dovrebbero far
tergiversare un ministro o un governo, per
quanto nato dalle viscere del liberalismo.
Ma i liberali moderati o no, sono uomini
a metà, perchè metà della loro ragione e
del loro carattere è minata dai pregiudizii
della scuola politica nella quale sono cre-
sciuti ed educati. Quindi certe cose ci in-

digneranno, ma non ci sorprenderanno, come
quelle che sono nella natura stessa degli
uomini e delle cose liberali. E' il sistema
ch'è bacato e falso, e che fa tali gli uo-
mini.

Però, per ritornare alla risposta del Car-
mine, osserveremo, che nel Belgio, in Ger-
mania, in Austria, per tacere dell'Inghil-
terra, il riposo domenicale è entrato nelle
grandi amministrazioni dello Stato, delle
ferrovie, nelle officine, precisamente in forza
della buona volontà dei governi, e per leggi
che lo impongono, per poi farlo rispettare.
Così nel Belgio, davanti all'agitazione so-
cialistica, v'ha vigile e forte un governo
cattolico: la Germania ha un sovrano che
si gloria d'essere e chiamarsi cristiano:
l'Austria oppone saviamente riforme cri-
stiane alla propaganda de' democratici so-
ciali. In Italia i ministri si gloriano di
ricopiare i francesi, di obbedire alla mas-
soneria, e di dirsi liberali, e non osano che
essere deboli.

LA MASSONERIA

contro il riposo festivo e contro i tabaccai

Meditate bene questo fatto, dice l'Os-
servatore Cattolico:

1.º Con Circolare ministeriale del 17
dicembre 1895, N. 15921, Div. IV, col ti-
tolo: turno festivo per le rivendite, veniva
ingiunto alla Intendenza di Milano di infor-
marsi presso i titolari delle Regie Privative
della città e circondario, se volessero fruire
del riposo festivo in alcune solennità del-
l'anno che venivano indicate, e di rispon-
dere al ministero inquirente.

2.º La Intendenza si rivolse, con Cir-
colare 21 dicembre 1895, N. 29957 Sez. IV
al magazzinoiere del primo Circondario, com-
mandator Bruzzari, e al magazzinoiere del
secondo Circondario, sig. Achille Maiocchi,
perchè interrogassero i tabaccai, e riferis-
sero circa il loro desiderio in proposito.

Ma questa Circolare dell'Intendenza ri-
mase senza risposta.

3.º La Intendenza mandò una seconda
Circolare il 16 gennaio 1896, N. 3626, Sez.
IV ai magazzinoieri.

I tabaccai non furono interrogati. I si-
gnori Bruzzesi e Maiocchi non affisero nes-
sun avviso al magazzino, non mandarono
domande a domicilio, come se la cosa non
li riguardasse.

Risposero nondimeno alla Intendenza che
i tabaccai non avevano manifestato nessun
desiderio di avere il riposo nelle feste as-
segnate.

4.º I tabaccai invece interrogati dalla
loro Società, chiesero unanimi in due nu-
merose assemblee il riposo festivo non solo
per speciali solennità, ma per tutte le do-
meniche dell'anno.

Nè bastò ad essi questa manifestazione,
ma firmarono una formale domanda del
riposo domenicale. Il solo Circondario primo
diede più di 250 firme, cioè la maggioranza,
e avrebbero firmato tutti se fosse stato ne-
cessario e firmeranno se necessario sarà.

« Questo il fatto. Noi domandiamo, dice
l' Osservatore Cattolico, quale rispetto ab-

Le Casse rurali cattoliche d'Italia

Nessuno ignora come l'Assicurazione con-
tro i danni della Grandine sia uno dei pro-
blemi più imbrogliati in agricoltura; le
Casse hanno cercato di risolvere anche que-
sto, e federandosi per mezzo dell'Unione,
ottennero un contratto speciale: ed oltre un
ribasso sui pagamenti valutato oltre 1500
lire, si ottennero speciali condizioni tutto a
pro dei soci, e meglio ancora n'otterranno
pel corrente 1894. — Più grave è la que-
stione d'una Assicurazione contro i danni
della mortalità e del deperimento del be-
stame; ma ancora essa è sulla via della
risoluzione perchè pressochè ogni Cassa già
l'ha istituita sul modello di un pregevole
Statuto compilato dall'Unione stessa e tra
poco esse si riuniranno per rafforzarsi ancor
più colla mutua riassicurazione.

Che se da questi risultati ottenuti dalla
Unione delle Casse rurali passiamo a quelli
speciali d'ogni Cassa, siamo davvero imbar-
azzati, tanto è feconda la storia d'ognuna.
Ne accenniamo alcuni pochi.

Un giorno si presenta al parroco un co-
lono afflitto oltremodo. L'annata era stata
cattiva, il padrone voleva esser pagato; ed

a lui non restava che vendere due bovine
lattifere, dalle quali nel verno avrebbe ri-
cavato non poco. Buon cristiano com'era,
potè essere accettato subito come socio, ed
ottenne dalla Cassa lire 350 per saldare il
suo fitto. Nel verno poi esso vendette il suo
latte a Venezia, e dal 15 novembre 1891 al
15 marzo 1892 incassò lire 369. Senza la
Cassa rurale egli le avrebbe perdute!

Un altro possedeva 100 quintali di fieno.
E' San Martino: danari non ce ne sono, il
padrone li vuole, il fieno è a lire 3,25 il
quintale. Ma il colono ricorre alla Cassa,
ottiene per sei mesi 200 lire, paga 6 d'in-
teresse, ed al 5 di maggio vende il suo fieno
a lire 5,25; realizza quindi lire 194 di utile,
che senza la Cassa sarebbero sfumate per
lui o sarebbero state divise collo strozzino.

Tempo fa si presenta ad un sacerdote,
che avea fondato nel suo paese la Cassa,
una povera vedova che avea ottenuto 30
lire per l'acquisto di un maiale e dovea
pagare lire 5 al mese c'òè L. 200 all'anno
per 100 lire. E' inutile dire ed essa si sot-
trasse a quell'infame usura col modico pa-
gamento di lire 1,50.

Nè meno interessante riesce l'esame del
modo con cui sono ripartite lire 972,458, —
prestate ai soci da 122 Casse rurali catto-
liche.

Table with 3 columns: SCOPO DEI PRESTITI, Numero del Prestiti, SOMME. Rows include: 1. Per acquisti collettivi (sementi - zolfo - solfato di rame...), 2. Per lavori campestri (potature - falciature...), 3. Per piccoli commerci (anticipazioni ai capi-maestri...), 4. Per azienda rurale (saldo di fitto - debiti col pizzicagnolo...), 5. Per acquisto di bestiame (buoi - cavalli - pecore - bovine - vitelli - maiali).

I quali dati ci mostrano eloquentemente
come le Casse esercitino il vero credito
agrario, infatti i loro prestiti dal maximum
di lire 1000, concesse per chi vuol acqui-

stare bestiame da lavoro, discendono fino a
prestiti di 40 e 50 lire ed anche più sotto,
sicchè la media come si vede risulta di lire
101,76. Si osservi ancora come le Casse in-
direttamente giovino anche all'artigiano,
giacchè è difficile in un paese tutti siano
proprio esclusivamente agricoltori; però si
osservi come la media sia inferiore alle 100
lire e si noti che gli affari fatti coi nostri
poveri artigiani non sono certo da confon-
dersi cogli affari molto ipotetici che sogliono
fare coi commercianti le banche. Si ricordi
sempre che si tratta di un piccolo paese ove
tutto e tutti sono conosciuti.

Tutti questi fatti sono desunti da Casse
rurali cattoliche le quali in media non con-
tano che alcuni mesi di esistenza, eppure
già sentiamo parlare di altre belle e prati-
che idee. Qui è una Cassa rurale che ha
piantato di già un Caseificio a vantaggio
de' suoi; essa ha anticipato il capitale d'im-
pianto di lire 14000; e le cose vanno così
bene che il latte prima pagato a cent. 9 il
litro, ora viene a fruttare ai soci 12 cent.;
e l'igiene se ne è avvantaggiata perchè ad
un formaggio triste che si vendeva in paese
a L. 1,50 il chilo si è sostituito un cacio
molto migliore a L. 1,30 e così si è posto
fine al monopolio di certi ingordi e crudeli
venditori.
(continua).

biano i signori Bruzzesi e Maiocchi tanto verso il Ministero e l'Intendenza, quanto verso i tabaccai; domandiamo se è a questo modo che devonci trattare i cittadini.

« Il Maiocchi ed il Bruzzesi avranno preso consiglio presso la loggia massonica, la quale ha ad essi ingiunto di mettere in *sonnolenza* l'affare perchè il riposo festivo e indissolubilmente unito alla santificazione religiosa della festa.

« La massoneria è l'espressione della più fanatica e stupida intolleranza. »

E noi a nostra volta domandiamo come sia andata la cosa a Udine, imperocchè la Circolare ministeriale 17 dicembre 1895, sarà pure arrivata anche all'Intendenza di Udine?

Il Pititecor, nella scrofolo, è il re dei rimedi.

ITALIA

**Bologna** — La processione del « Corpus Domini » — Dopo 26 anni, giovedì, per la prima volta, si può fare a Bologna la solenne processione fuori della Cattedrale.

Non accadde il minimo inconveniente, il che prova ancora una volta che i pericoli di disordini non esistono che nella testa dei Prefetti.

**Firenze** — Le trecciuole ancora minacciose. — A S. Casciano le trecciuole minacciano un'agitazione perchè, malgrado le promesse, nessun fabbricante distribuisce del lavoro, non intendono accordare gli aumenti di mercede già concessi dai fabbricanti di altri Comuni.

**Genova** — Una lapide ad Ausonio Franchi. — A Genova nel Santuario della Madre della Misericordia, venne inaugurata la lapide commemorativa all'illustre convertito Cristoforo Bonavino, noto nel mondo delle lettere e della filosofia sotto il nome di Ausonio Franchi.

In tale occasione si tenne anche una adunanza straordinaria del Comitato regionale ligure d'I. l'opera dei Congressi, con incitamenti calorosi all'azione cattolica.

**Livorno** — La morte di Ernesto Rossi. — Una telegramma da Pescara reca che il giorno 4 alle ore 11,45 spirava il celebre tragico o Ernesto Rossi, dopo breve angosciosa malattia cardiaca.

**Roma** — Le processioni del « Corpus Domini » — Giovedì, festa del Corpus Domini, ebbero luogo parecchie processioni fatte in pubblico col consenso dell'autorità politica. La più importante, perchè avvenuta proprio nel centro della città, ove hanno sede il Parlamento ed altri uffici, fu quella della Chiesa degli Orfanelli.

Il Santissimo, accompagnato dall'aristocrazia e dalle Associazioni cattoliche, uscì sotto il baldacchino scortato da due sole guardie di P. S. La processione seguì per via Campo Marzio, largo dei Prefetti, dell'Impresa, Piazza Colonna, Piazza Montecitorio.

Dappertutto fu accolto con grande reverenza. Davanti a Montecitorio la truppa presentò le armi.

Molti cittadini s'inginocchiarono; da molte finestre si gettavano fiori. Non avvenne il più piccolo disordine.

La città è festante per la ripresa di questa sacra costumanza soppressa dal Governo molti anni fa.

La Società cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offrì tali vantaggi da farla preferire alle altre.

ESTERO

**America** — Il futuro presidente degli Stati Uniti. — Si ha da Londra, 4:

Telegrammi da New-York annunciano che il senatore Mac Kinley, nell'elezione presidenziale, avrà almeno il 63 per cento dei voti repubblicani.

La sua nomina sarebbe certa. Secondo il Commercial Advertiser, è sicura anche la nomina del colonnello Grant a vicepresidente.

**Russia** — Le feste — A Mosca: I sovrani accompagnati dai principi esteri dai granduchi e dalle granduchesse, dignitari visitarono il municipio acclamati dalla folla. Iersera vi fu pranzo all'ambasciata inglese e poscia ballo al Kremlin.

**Turchia** — Gli orrori di Candia — Lo Standard ha da Atene: I turchi incendiarono parecchi villaggi della provincia di Abacoroma.

— Il Times ha da La Canea: Una famiglia cristiana composta di 5 persone massacrata a Veity. Otto carrette di cadaveri furono dirette notte tempo al cimitero di Suda.

Cose di casa e variat

Diario Sacro

Domenica 7 giugno — s. Norberto — II.a dopo le Pentecoste.

Lunedì 8 giugno — s. Francesco Caracciolo.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Lunedì 8 — Osoppo — Tolmezzo — Palmanova — S. Vito all'Tagliamento — Tricesimo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 6 GIUGNO 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 17 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 18. — Stato atmos. Vario piov. Min. Ap. notte 14.2 | Vento NW Barometro 751. | Press. stazionario

Jeri Vario Temperatura: Massima 25.4 — Minima 13.8 Media 19.225 — Acqua caduta mm. 7.

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 4.22 | Leva ore 1.20 Passa al meridiano > 12.5.0 | Tramonta 15.9 | Frangenza > 19.52 | Età dei giorni 25

La furlanade de Sabide

**Mestri Toni.** — Riveride, Storie. Sicome che doman o' voi a Udin, soi vignùt a viodi se vess cualchi ocoringe.

**Io.** — Grazie, mestri Toni; vaiso a buin' ore?

**M. T.** — Pitost! al sà domàn passin di coscrizion...

**I.** — Ai capit; ben cheste sere us darai ne letare di puarta...

**M. T.** — Za m'imagini anchie 'dulà, jò.

**I.** — Cè maraveis! s'intin mo'.

**M. T.** — Po' al Citadin; ise vere? Le ai dite jò, anzi o' soi vignùt propri par chest che o' sai che di vinaris e scriv'...

**I.** — Si viòd vie ch' o' sès furbo anchimo!...

**M. T.** — Po', no àe scritt nuje anchimo? cuand spietie?

**I.** — Pazienza che no ai scritt, ma no ai nanchie pensat sun cè ch' o' ai di scrivi.

**M. T.** — Ma e' j' è po' un pòc masse temerarie jè, che mi scusi. Soietà l'aghe...

**I.** — Cè oles' fà; cumò no si à timp, cumò no si à estro, e cualchi volte cum dutt il timp e l'estro no si sa cè di...

**M. T.** — Propri jè mo' no sa cè di; chè se la lascin fevelà no la pichin di sigùr!

**I.** — Epùr e' j' è cussi. Si è fùr di centro, senza giornali... Che volte par esempi!

**M. T.** — B-n; cheste volte oi dirai jò. Che scrivi alc sun chès brutis rob's che son suzedudis a Udin, e che lis an scuviartis che altre di

**I.** — Po' no sae di chell tál Burra che l' à falsificadis firmis, che l' à inventadis cambiàls, che l' à dàt la curde ai cuardarui...

**I.** — Cè cè?

**M. T.** — Che fasi il nocentin cumò jè, come che no savès.

**I.** — Ma eco, lu dis propri sul serio che jò no sai chest. I giornali nus rivia masse tard e ju lèi miezz indurmidit che cualchi volte no capise nuje. L' altre sere, par di il vèr, o' ai l'it un articol di D. E. B. — che mi pàr di cognosci cui ch'al è dulà che al diseve di *usuraris* e di *cuardis* e di *sanguetis*, ma senza savè il fatt...

**M. T.** — Ben eco, si trataress dunchie che chest Tizio l' à imbrojazz diviars di l'or daad ad intindi di ricevi a dipuest bèz par cont di altris siors e sioris; e poi anchie vendind anei e reghins e robis d'aur insame; e poi che al faseve dei granç plases, mah di chei pelòs...

**I.** — Come cè mo'?

**M. T.** — D'imprastà bès.

**I.** — Benedett seàl, s' al è nome par chell.

**M. T.** — Seh! benedett seàl... Dio nus vuardi, che disi, di chei plases! che si magini par esempi che par cent francs par mieze zornade e dand in pegno de lis zois che valevin dusinte l' à tirat *cutuardis* liris d'interess... cussi si contave almanca a Udin l' altre di.

**I.** — Sichè al saress 28 par cent in di, 840 par trente dis e... plu di dis mill francs a dan! No l' saress mál.

**M. T.** — E cè sassins di strade, disie nuje?... Io, se ju chiatàss a cuatri voj...

**I.** — Ma no l' sarà stàt migo nanchie sòl par solit chè genie si unissin insieme...

**M. T.** — Po' magari cussi no! Al pàr anzi che entrin di miezz cualchidun...

**I.** — Entral cualchi bon catolich, anchie?

**M. T.** — Bon catolich, bon catolich! Ma jò non le capise vuè. Cè mùd vuelle che entrin *bogns catolichs* in chesg bruzz afars?

**I.** — L' è chell mo' ch' o' volevi di jò, che no l' è pussibil. E cuand che non d' è nissun dei nestris no mi doi di maravee nuje.

**M. T.** — Chìò mo' un' altre! Po' ce mùd no dàsi di maravee a sinti chè sorte di disordins?

**I.** — Ma l' è naturàl, anzi. Cuand che no si cròd ni al Pape ni a Dio, e si dis che al baste sei galanzumins... di che galantomisno jò no mifi ti un cali! L' è galantom cussi anchie i' miò gatt che cuand che si lu chiale al siero i' voj e al fàs fiute di durmi, e dopo, nuje nuje che si volti vie... aff! l' à zà gafat alc e chi s' ha visto s' ha visto!

**M. T.** — Ma cheste volte poi lu àn gafat anchie lui chell galantom.

**I.** — Bon-pro-fizia! ma no sarà migo la prime volte?

**M. T.** — L' è vèr! e' saress anzi la tierze.

**I.** L' à dite jò? E s' al chiape condane, finide che le à al torne *galantom* come prime se no plu parè ch' al varà imparat a fàle plu franchie.

**M. T.** — Po' stai, magari cussi nò; ma cum chè sorte di int no l' è rimiedi.

**I.** — Cè no l' è rimiedi! no staimi a fà di alc angh e vò, vie! Il rimiedi al è ma no si vùl dopràlu. Bisugne prime di dutt tirà su la int cum t' un po' di plu *nomine Patris*; bisugne faur tornà a entrà te zuchie che dopo di cheste vite and' è un' altre, e che là vi è une preson che à seraduris plu duris di le nestris; bisugne unissin anchie chei bogas e fà in maniere di no vè necessitat di chiadè va chès griffis...

**M. T.** — Ben ben, non sarà migo tanç di cheste sorte.

**I.** — Plu o manca i' usuraris — magari cussi nò — e' son par dutt; cumò ce l' imprestà cualchi centenar di liris al dis, dodis, cuindis par cent; cumò dand manzus o vachis o pioris cum condizions divarsis ma

che vàn simpri a chiadè su lis spàlis del puarett; cumò in une maniere insumis cumò in chè altre, far dutt dulà che l' è cualchi *cristian piès di ebreo* si chiate chè *genie*.

**M. T.** — E parie dunchie no scrive sun chest pont jè?

**I.** — O' ai scritt e o' scrivarei. E poi ai pùr raccomandàt tant che si fondis lis *Cassis ruralis catolichis*? e o' ai pùr scritt di viarsis voltis che si procuri di fà la *federazion de lis Cassis furlanis*? Mi pàr che chell ch' o' puess...

**M. T.** — No si discòr; ma vuè par altri e jè in ritard...

**I.** — Cà di un' ore è sarà pronte la furlanade.

**M. T.** — Cussi prest?

**I.** — Cuand che è preparade la materie...

**M. T.** — Ah si po'! e mo' denant, diseve di no vè pensat nuje. Fasiè bausiis anchie jè?

**I.** — No bausiis. Cheste volte il dialogo lu fasiu fra *Mestri Toni* e *Io*!

Code a la furlanade di vuè

O' ricèv da la Turchie: « Senz scherz lis *furlanadis* mi plasin e mi divertiscin e o' speri che fasin del ben e che istruscin i' vuestris amis e duç. Da lis *furlanadis* o' ai capit il scopo e il vantazz dei comitàz e cassis ruralis. Nel miò pizzul ch' iav mi pàr di viodi il spirt dei priis cristians de la glesie e chei bràs difensòrs de la s. cause, tanç champions e erois che imitin lis azioni di s. Sebastian descritis ne la *Fabiola*. Un di chesg mi pàr ch' al sei il cav. avv. V. Chiasoleso; cè tante fede che traspariss ne lis sòs peraulis! Al devi sei un moviment universàl, mondial chell d' istrui i popu!... Vulintir o' ripet che mi plasin une vòre i comitàz, lis cassis parè che mi pàr di viodi la parochie unide come une sole famee di cui l' è pari e capo il paroco ».

Il furlanar in expo.

**L'illuminazione in Mercatovecchio**  
A cominciare da domani tutti i bracciali della lucelettrica di *Mercatovecchio* saranno a due lamp-de invece che a una; onde l'illuminazione di questa contrada principale verrà raddoppiata.

Povera bambina!

Ieri verso le due pom. in via Porta Nuova accadde un fatto raccapricciante. Al n. 9 di quella via, in una casa interna, abita al terzo piano la famiglia di Adone Fantin, orologiaio avventizio che ora trovasi in provincia in cerca di lavoro, ed ha lasciato a casa la moglie e 7 figliuoli in tenera età, fra cui una bambina d'anni 2 circa di nome Lavinia. Questa trastullavasi con altri due fratellini vicino ad una finestra alta 10 metri dal sottostante cortile, e ad un certo punto la bambina si sporse troppo e perduto l'equilibrio, precipitò sul selciato. La madre erasi assentata da pochi minuti per provvedere da mangiare ai figlioletti. Alle grida dei bambini accorsero i vicini e raccolsero la bambina, che mandava sangue dalla bocca, in uno stato compassionevole.

Fu subito portata in casa del dott. Giuseppe Murero abitante in via Gemona n. 12 che riscontrò commozione interna, frattura della gamba sinistra ed altre lesioni e le prestò le prime cure, dopo di che la bambina fu trasportata alla propria abitazione. Intervenero sul luogo agenti di pubblica sicurezza, carabinieri ed il pretore del primo mandamento dott. Partesotti per le pratiche di legge. La poverina è spirata ieri sera alle 11.

Immaginarsi la disperazione della madre allorchè ritornata dopo pochi minuti, trovò la bambina in quello stato!

Ancora banconote false

A Hellpfan (Linz) furono arrestati certo Valentino Magrini capo fornaciaio da Magnano e due suoi lavoranti da Cassacco, per spendita di banconote false da 50 fiorini.

Una corrispondenza da quel paese ad un giornale di Linz narra che due giovanetti furono a far colazione presso la locanda Zauner e pagarono con un biglietto da 50 fiorini.

La signora Zauner, non avendo da dare il resto, mandò a cambiare del capo stazione il quale, facendo un versamento, scoprì che quella banconota, precedentemente da lui contrassegnata, era falsa. Pare che gli individui abbiano messo in circolazione altre consimili banconote: ora però sono in carcere.

Dispensa dagli esami alle Scuole elementari

Gli alunni iscritti nelle classi 1. 2. e 4. delle scuole elementari saranno dispensati dagli esami finali di promozione, quando abbiano ottenuto una classificazione media non minore di sette decimi nel profitto, e di otto nella condotta, nello scrutinio finale fatto sulle medie mensili e sui voti dati ai compiti scolastici durante l'anno.

Comitato contro l'acconzagio

Giorai fa, per iniziativa del r. prefetto, comm. Segrè, fu istituito nella nostra città un comitato contro l'acconzagio, di cui è presidente l'avv. dott. Pietro Cappellani.

La presidenza del comitato contro l'acconzagio porge al sig. comm. Felice Segrè

regio prefetto i ringraziamenti più vivi per la generosa offerta che volle fare in vantaggio degli scopi altamente umanitari dal comitato proposti.

R. Corte d'appello

In contumacia fu confermata la sentenza 4 aprile '96 del tribunale di Udine che per peculato condannò Calligaris Angelo a 18 mesi di reclusione.

— La sentenza 11 febbraio '96 del tribunale di Tolmezzo che per truffa e falso condannò Schiaccini G. B. Batta a mesi 10 di reclusione, venne riformata nel senso che fu dichiarato non procedimento pel falso e per la truffa fu ridotta la pena a mesi 3.

**Prestito riordinato Bevilacqua La Masa**  
Estrazione del primo giugno 1896:

Serie	17213	numero	8	Lire	50,000
>	10381	>	96	>	1,000
>	1834	>	28	>	500
>	13039	>	39	>	100
>	16639	>	16	>	100
>	22210	>	54	>	100
>	13872	>	7	>	100
>	7374	>	49	>	100

Vinsero L. 20 i seguenti numeri della Serie 117:

2	19	24	33	39	43	45	47	55	56
59	61	70	73	75	76	81	83	84	85
87	91	93	98	100.					

Vi sono poi molti rimborsi di L. 10, che pubblicheremo un altro giorno.

Beneficenza

Il molto reverendo don Antonio Colle offre per i chierici poveri del seminario, in morte di *Franz Enrico*, lire 2.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Fanteria eseguirà domani 7 giugno sotto la Loggia Municipale dalle ore 20 alle 21,30:

- |                               |            |
|-------------------------------|------------|
| 1. Marcia « Patria »          | D'Anna     |
| 2. Mazurka « Notte d'amore »  | Farlatti   |
| 3. Atto Lo « Mignon »         | Thomas     |
| 4. Valtzer « A toi »          | Waldtenfel |
| 5. Pot pourri « Dinorah »     | Meyerbeer  |
| 6. Polka « Ricordi militari » | Rachèle    |

Tiro a segno

Domani dalle 6 1/2 alle 9 colla esecuzione delle lezioni 9.a e 10.a ha termine il corso d'istruzione regolamentare.

Ringraziamento

La famiglia Franz, commossa dalle tante attestazioni di affetto dimostrategli nella dolorosa circostanza della perdita del diletto suo Enrico, mentre chiede venia delle inevitabili dimenticanze nel comunicare ai conoscenti la partecipazione del suo dolore, ringrazia, riconoscitissima, tutti coloro che coll'intervene direttamente o indirettamente ai funerali, contribuirono a rendere questi solenni, e la sua sventura più tenue.

Collegio-Convitto da raccomandarsi

Siamo lieti di poter annunciare che, con il prossimo ottobre, il Collegio-Convitto *Mareschi* di Treviso, il quale conta ben 42 anni di vita, verrà riaperto sotto la direzione del R.mo Abate prof. Giuseppe Vincenzi. Il prof. Vincenzi, come vice-rettore e maestro di religione del Seminario vescovile e come padre spirituale dell'istituto *Turazza*, diede già prova di possedere in sommo grado tutte quelle doti che sono indispensabili per l'ardua, quanto delicata, missione di moderatore della gioventù; per cui non v'ha dubbio che il suo nome varrà a far incontrare all'istituto il favore di tutte quelle famiglie, le quali esigono che i loro figli, oltre formarsi la mente di cognizioni utili e rispondenti alle esigenze dei tempi, ricevano un'educazione soda e basata sulla sana morale. Gli è per questo che noi lo raccomandiamo caldamente a tutti i nostri amici nella sicurezza che si troveranno contenti.

Ecco intanto quale ne è la retta annua.

Per i convittori del corso Elementare, della Scuola Tecnica e del Ginnasio inferiore è di L. 450; per i convittori del Ginnasio superiore, del Liceo e dell'Istituto Tecnico è di L. 500. Per due fratelli è diminuita di L. 50 per ciascheduno, e per più, da convenirsi; e si paga in rate trimestrali anticipate. La tassa d'ingresso, per il primo anno soltanto, è di L. 10.

Peniero morale

La tribolazione produce la pazienza. (S. Paolo).

ANNUNZI LEGALI

Alle ore 11 ant. del giorno 13 giugno corr. presso l'Intendenza di finanza di Udine si terrà pubblico incanto ad estinzione di candele per l'appalto della rivendita di generi di privativa n. 1 nel Comune di Paluzza.

— Disposti la collaudazione dei lavori di un ponte in muratura sul rio Pontazzo, si invitano i creditori verso l'appaltatore, per occupazione permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, a presentare le eventuali opposizioni alla Prefettura di Udine entro l'11 corr.

— Sopra domanda di Burelli Angelo di Carpaccio (Diguano) per dichiarazione di assenza del proprio figlio Giuseppe, il Tribunale di Udine ordinava l'assunzione di informazioni.

— La Cassa cooperativa prestiti in nome collettivo di S. Andrat al Judri è stata sciolta nella seduta dell'assemblea generale dei soci tenuta il 10 marzo 1897, e venne dato incarico alla presidenza di provvedere alla liquidazione.

— L'eredità abbandonata da Odorico Osvaldo fu Osvaldo morto in Senigallia il 12 febbraio 1896 venne accettata da Del Frari Orsola fu Mattia vedova Odorico, nell'interesse proprio e degli 8 minori suoi figli.

**GAZZETTINO DEI MERCATI**

**Mercato della foglia di gelso**

Prezzi fatti sul nostro mercato di oggi: senza bacchetta al quintale Lire 7, 8, 10, con bacchetta al quintale Lire 4, 4.30, 5, 5.50, 7.

Le malattie infettive. — In molti paesi scarseggiando affatto d'acqua, od avendo solo acque impure, per provvedere alla bisogna, si vanno escogitando diversi progetti talora assai dispendiosi. Niente di più facile, di più utile e di più economico che provvedersi, almeno coloro che ne hanno i mezzi, dell'Acqua di Nocera-Umbra, che è igienica, purissima, gustosa, e leggermente gassosa.

Il prof. De-Giovanni la qualificò la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18,50 la cassa di 50 bottiglie, Stazione Nocera. Rivolgersi a F. Bisleri e C., Milano. Il Ferro-China-Bisleri è indispensabile agli anemici.

**Governmento e Parlamento**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Alla seduta antim. di ieri presiede il vicepresidente Bonacci; s'incomincia alle 10.

**Bilancio della marina**

E' ripreso la discussione sul bilancio della marina.

Parlano l'ex ministro Morin per difendere ciò che egli fece ed il ministro Brin per assicurare delle sue buone intenzioni per il futuro.

Dichiara poi di aver ordinate delle ispezioni sulle condizioni dei vapori per trasporto degli emigranti, le quali diedero risultati soddisfacenti; che i nostri regolamenti in proposito non sono meno severi di quelli degli altri paesi. Promette in ogni modo che continuerà a studiare e provvederà non per legge ma per regolamento.

Conclude dichiarando che modesti sono i suoi propositi come modesti sono i mezzi finanziari di cui può disporre; ma questo compito egli lo adempierà, con tutto il cuore e colla più viva fede nei destini della nostra marina.

Il Presidente: — Essendo stata domandata la chiusura della discussione generale la pone a partito.

E' approvata, e la seduta termina alle 12.10.

**(Seduta per idiana)**

Presiede Villa e si comincia alle 2. Bonanno, testè eletto a Palermo, giura.

**Interrogazioni**

**Incidente tra Sineo e Agnini**

Esaurite alcune interrogazioni riflettenti interessi locali — Branca, ministro delle finanze, risponde a Ippolito Luzzatti essere intendimento suo e del collega dell'interno di avvisare ai mezzi necessari per riordinare i tributi locali.

Costa rispondendo a Cottafavi e a Lochis, si dichiara favorevole a una legge che limiti a un tempo non maggiore di 5 anni la durata delle iscrizioni ipotecarie a favore dell'erario. Prende accordi coi colleghi del tesoro e delle finanze.

Sineo, sottosegretario di Stato all'interno, risponde a una interrogazione di Agnini e compagni intorno alla chiusura di due esercizi in Bettolle presso Montepulciano — esercizi, dice il sottosegretario di Stato, pericolosi, perchè servono a riunioni di socialisti.

La risposta di Sineo è nell'intonazione vigorosa e recisa. Accennando agli esercizi chiusi, li dice centro di malviventi e dei socialisti peggiori.

Agnini risponde vivacemente. Oggi — dice — socialisti e malviventi sono dichiarati sinonimi. Io mi compiaccio della sincerità dell'on. Sineo, così anche io e anche tutti i deputati socialisti siamo malviventi. Dandoci questo nome, volete sopprimere tutte le libertà. Mi compiaccio nuovamente della sincerità di Sineo. Almeno oggi sappiamo chiaramente come siamo stimati. Adesso i deputati dell'Estrema Sinistra, che votarono per ministero, possono vedere i concetti liberali dell'attuale ministero.

De Bernardis, sottosegretario di Stato al tesoro, rispondendo a Spirito intorno a una recente interpretazione dell'art. 366 delle istruzioni del tesoro, assicura che furono chiesti i pareri delle avventure erariali di Roma e Napoli e quei pareri furono seguiti.

Si approvano le conclusioni della giunta, convalidando l'elezione di Giampietro ad Atezza.

Si approvano senza discussione tre leggi — e poi si inizia la discussione del bilancio

**Spese del ministero delle finanze**

Si fanno varie raccomandazioni per lo più relative a interessi locali.

Branca, fra altro, dice che il pareggio vero non è ancora raggiunto, ma si dichiara fiducioso in un progressivo miglioramento delle condizioni della finanza italiana in conseguenza specialmente della migliorata condizione dei mercati monetari, che l'ora-

tore non considera come un fenomeno transitorio.

Frola, relatore, a nome della Giunta generale del bilancio, dichiara in linea generale che i provvedimenti finanziari presentati dal precedente gabinetto hanno efficacemente contribuito a creare l'attuale equilibrio nel bilancio ed hanno perfettamente raggiunto lo scopo che si proponevano. Risponde poi alle varie raccomandazioni.

Finita così la discussione generale, si entra a parlare sui capitoli.

E sfilano altre raccomandazioni, specialmente a favore degli impiegati addetti a questo Ministero — e Branca risponde che si occuperà di tutte le questioni relative all'ordinamento amministrativo del dicastero delle finanze e non mancherà di introdurre le riforme che risultassero necessarie.

Imbriani e Bertesi approfittano della circostanza per fare una tirata contro il lotto.

Di Sant'Onofrio e Brunetti esortano il governo a promuovere sempre più la coltivazione nazionale del tabacco.

Branca accetta la raccomandazione. I 131 capitoli del bilancio sono approvati.

Si dichiarano approvate a scrutinio segreto con circa 225 voti contro circa 50.

Franchetti presenta la relazione del disegno di legge per l'istituzione del Commissariato regio in Sicilia, avvertendo che alla relazione è allegata una controrelazione della minoranza.

**La banca d'Italia**

In fine di seduta si leggono moltissime interrogazioni, fra cui una dell'on. Rizzetti circa la banca d'Italia e un'altra dell'on. Costa e degli altri socialisti sul tafferuglio di ieri al Gianicolo per la commemorazione di Garibaldi.

Colombo risponde immediatamente a una interrogazione dell'on. Rizzetti. Non sa quali voci possano esser corse circa pretese condizioni critiche della banca d'Italia. Assicura che le condizioni di questo istituto vanno invece progressivamente migliorando.

Rizzetti ha mosso la sua interrogazione appunto per provocare una smentita a certe voci malevoli ed interessate. E' lieto delle dichiarazioni del ministro del tesoro che taglieranno corto alle mene dei ribassisti.

L'onor. Costa domanda la parola.

Villa: — Su che?

Costa: — Desidero domandare al presidente del Consiglio, quando intende rispondere alla mia interrogazione.

Rudini tace.

Villa: — Quando verrà il suo turno.

Costa: — Allora sarà inutile, sarà troppo tardi.

Villa: — Tutti gli interroganti vogliono che si risponda subito.

Costa: — Ma qualche volta i ministri rispondono subito, come adesso il ministro all'on. Rizzetti; non potrebbe fare altrettanto l'on. Rudini? Io lo prego.

Rudini tace e lo guarda fisso.

Villa: — Fissiamo l'ordine del giorno di domani.

Costa: — Ma allora l'interrogazione seguirà il suo turno — e siede in atto di dispetto. La seduta termina alle 8.

**Senato del Regno**

Seduta del 5 — Pres. FARINI

Si principia alle 3.20. Discutesi il progetto circa le modificazioni alla legge per la requisizione dei quadrupedi e veicoli per servizio del R. esercito.

Nella discussione generale, Scelsi relatore spiega lo scopo del progetto che è quello di tutelare nel miglior modo possibile gli interessi dei proprietari e fermare la ingordigia degli speculatori.

Ricotti si associa alle considerazioni del relatore, e soggiunge che col progetto si provvede a stabilire fin dal tempo di pace il prezzo dei quadrupedi da acquistarsi.

Si fanno parecchie osservazioni sugli articoli, specialmente relative alle modalità della legge. E i 18 articoli del progetto sono approvati.

**Un'interpellanza di A. Rossi**

Alessandro Rossi — sempre sulla breccia come un giovinotto — presenta interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri se intenda presentare una legge che regoli l'esercizio e il divieto di Associazione, particolarmente sotto le guarentigie della pubblicità. Ed intanto quali provvedimenti intenda prendere per evitare ingerenze di società segrete nella pubblica amministrazione.

Si svolgerà domani in principio di seduta.

**Il matrimonio degli ufficiali**

Si discute poi il progetto di legge sul matrimonio degli ufficiali.

Cerruti, dell'ufficio centrale, spera che, votato il progetto, non si rinnovino gli abusi del passato.

Gloria, relatore, dimostra che il progetto risponde alle esigenze dei tempi e al decoro della grande famiglia militare.

Dopo dichiarazioni del ministro Ricotti, il relatore ritira l'emendamento relativo ai limiti di età.

Perciò nell'art. 1 è tolto l'inciso 2: senza avere prima compiuto il 25 anno di età. Ci approvano poi, dopo brevi osservazioni, tutti gli 11 articoli del progetto.

E si leva la seduta alle 6.

**BANCA DI UDINE**

ANNO XXIV

24. ESERO.

**Capitale sociale**

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—  
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi > 523,500.—  
Capitale effettivamente versato L. 523,500.—  
Fondo di riserva > 375,149.12  
Fondo eventuale > 37,849.62

Totale L. 936,498.74

**SITUAZIONE GENERALE ATTIVO**

30 Aprile

L. 523,500.—  
> 132,394.76  
> 4,624,688.40  
> 12,887.84  
> 816,425.90  
> —  
> 782,918.07  
> 384,140.50  
> 999.62  
> 642,123.87  
> 171,042.39  
> 69,000.—  
> 241,500.—  
> 2,247,907.18  
> 1,906,447.43  
> 44,957.77  
L. 12,600,932.73

Azionisti per saldo azioni  
Numerario in cassa  
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro  
Effetti in protesto e sofferenza  
Anticipazioni contro deposito di valori e merci  
Riparti attivi  
Valori pubblici (di nostra proprietà applicati alla riserva)  
Cedole da esigere  
Conti correnti garantiti da deposito  
Letti con banche e corrispondenti  
Stabili di proprietà della Banca e mobili  
Depositi a cauzione dei funzionari  
Depositi a cauzione dei funzionari  
Depositi liberi a custodia  
Spese di ordinaria amministrazione e tasse

31 Maggio

L. 523,500.—  
> 99,705.78  
> 4,736,675.61  
> 13,389.34  
> 816,943.45  
> —  
> 779,798.10  
> 384,140.50  
> 999.62  
> 546,393.43  
> 363,335.01  
> 69,000.—  
> 241,500.—  
> 2,242,767.18  
> 1,947,447.43  
> 53,179.21  
L. 12,822,775.56

**PASSIVO**

L. 1,047,000.—  
> 375,149.12  
> 37,849.62  
> 2,509,733.06  
> 2,909,932.84  
> 931,351.23  
> 220,952.50  
> 4,311.67  
> 241,500.—  
> 2,247,907.18  
> 1,906,447.43  
> 168,748.13  
L. 12,600,932.73

Capitale  
Fondo di riserva  
Fondo eventuale  
Conti correnti fruttiferi  
Depositi a risparmio  
Creditori diversi e banche corrispondenti  
Conto titoli  
Azionisti per residui interessi e dividendi a cauzione dei funzionari  
Depositi a cauzione dei funzionari  
Depositi liberi a custodia  
Utili lordi del corrente esercizio  
Utili netti 1895 a ripartire

L. 1,047,000.—  
> 375,149.12  
> 37,849.62  
> 2,571,532.68  
> 2,913,180.—  
> 1,020,528.32  
> 220,952.50  
> 3,382.07  
> 241,500.—  
> 2,242,767.18  
> 1,947,447.43  
> 201,486.64  
L. 12,822,775.56

Udine, 30 aprile 1896.

Il Sindaco  
**P. Billia**

Il Presidente  
**G. Keeler**

Il Direttore  
**G. Merzagora**

**Operazioni ordinarie della Banca.**

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 0/10 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 1/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nel versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'anno.

Accorda Anticipazioni sopra:  
a) carte pubbliche e valori industriali;  
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;  
c) certificati di deposito merci.

Sconta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi (Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato titoli estratti).

Apra CREDITI IN CONTO CORRENTE garantito da deposito. Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette ASSEgni A VISTA (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI. Riceve VALORI IN CUSTODIA come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggeriti vengono collocati in speciale DEPOSITORIO costruito per questo servizio

Esercizio l'Esattoria del 1.º e 2.º Mandamento di Udine. Rappresenta la Società L'Anicura per assicurazioni sulla Vita. Fa il Servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

**Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.**

Esistenti al 30 aprile 1896 L. 2,509,733.06  
Depositi ricevuti in maggio > 626,549.89

Rimborsi fatti in maggio L. 3,136,882.95  
Esistenti al 31 maggio > 564,750.27 L. 2,571,532.68

**Movimento dei Depositi a Risparmio.**

Esistenti al 30 aprile 1896 L. 2,909,932.84  
Depositi ricevuti in maggio > 185,905.49

Rimborsi fatti in maggio L. 3,095,888.33  
Esistenti al 31 maggio > 182,708.33 L. 2,913,180.—  
Totale dei Depositi L. 5,484,712.68

**ELIXIR FLORA FRIULANA**

CORDIALE

potente, tonico, corroborante, digestivo

**Specialità di ARTURO LUNAZZI UDINE**

Trovasi in vendita presso i principali esercenti della Città.

**ULTIME NOTIZIE**

**Gli italiani al Papa**

Roma 3. — Ieri ed oggi, appena nota in Italia l'iniziativa del S. Padre presso Menelik per la liberazione dei prigionieri italiani in Africa, giunsero in Vaticano lettere e dispacci di famiglie italiane ringrazianti il Santo Padre ed esprimenti la speranza, che le pietose missioni riesca a salute dei poveri soldati, a conforto delle famiglie desolate.

Si dice che Menelik, prevenuto della missione di Mons. Macario, abbia mandato incontro una scorta d'onore.

**Il Senato argentino al Papa**

Il Senato della Repubblica Argentina votò congratulazioni solenni e ringraziamenti al Santo Padre per la pacifica soluzione ottenuta mercè l'intervento suo colla Repubblica del Chili nella luoga e dolorosa vertenza.

**Il processo Baratieri**

Roma 5. — Sono arrivati all'Asmara i testimoni — una trentina che dovranno depositare nel processo Baratieri.

Il processo comincerà oggi.

**TELEGRAMMI**

Madrid 5. — Il consiglio dei ministri decise che Martinez Campos e Borrero rimangano agli arresti nel loro domicilio fino

a nuove ordine. Il consiglio si occupò del bilancio che presenterà alla Cortes nella settimana entrante.

Antonio Vittori gerente responsabile.



**a profumi d'espansione centrifuga**

Brevetto Bertelli N. 38990

Il profumo va maggiormente accentuandosi quanto più il pezzo di Sapol si consuma

- SAPOL dolcificante
- SAPOL emolliente
- SAPOL carezzevole
- SAPOL igienico
- SAPOL disinfettante
- SAPOL schiumoso
- SAPOL economico
- SAPOL irresistibile

Costa L. 1.25 più Cent. 50 se per posta. Tre pezzi L. 3.25, franchi di porto, da A. BERTELLI & C. Chimici, MILANO, e dai Farmacisti, Profumieri, Chicaglieri, Droghieri, Registi di moda, ecc. ecc.

Grande Stabilimento

**IDRO - ELETTRO - TERAPEUTICO**

—(Vedi avviso in quarta pagina)—

Milano - **Fratelli Ingegnoli** - Corso Loreto, 45  
**STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO**

## FORMAZIONE DI PRATERIE

Composizione o miscuglio di sementi per formare praterie in terreni secchi L. 2 al chilogramma idem. per terreni irrigui o molto umidi > 2  
 Quantità a seminare - Chilogrammi 50 per ogni ettaro.  
 Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a chilogrammi 60.

**Alessandria.** Siamo lieti di potervi informare che il Fig. 390 di semente per formazione di praterie fornitici quest'anno, diedero, come sempre, ottimi risultati e le trecento pertiche di prato formate con essi quest'anno, per quanto abbiano sofferto immensamente per la siccità straordinaria che ebbero qui dal marzo all'ottobre, si trovano attualmente in condizioni floridissime.  
 Novi Ligure, 27 Novembre 1894.  
 F. CATTINELLI, Dirett. dell'Amn. Conte Raggio.

**Perugia.** Sono lieto di poter far loro conoscere che l'esito ottenuto col Miscuglio per formazione praterie (12 ettari) ha dato ottimi risultati.  
 Serra Brunamonte, 26 Novembre 1894.  
 VINCENZO BAZZUCCHI, fatt. dell'Ecc. Casa Torlonia.

**Roma.** Posso assicurarvi che fino ad ora sono molto contento del Miscuglio sementi da prati per i tre ettari di terreno secco. La prateria mi ha dato a tutt'oggi tre tagli di foraggio fresco.  
 Roma, 24 Ottobre 1894.  
 F.lli NARDI, Vasceria vicolo delle Bollette, 14.

**Belluno.** Il Miscuglio per prati diede buoni risultati sia in riguardo della germinazione, sia per la qualità del foraggio ottenuto.  
 Feltrina, 11 Novembre 1894.  
 Presidente del Comitato agrario.

**Venezia.** L'esito ottenuto dal Miscuglio per la formazione di praterie, da voi acquistato la primavera scorsa, fu oltremodo soddisfacente.  
 Venezia, 14 Novembre, 1894.  
 GIOVANNI MARTO, agente dei Conti Papadopoli.

**Milano.** Il miscuglio acquistato da voi nell'ultima scorsa primavera per la seminazione dei prati nuovi - vi posso assicurare che ha dato un buon risultato e vi assicuro che qualora avessimo a fare altri prati, torneremo al vostro Miscuglio che abbiamo trovato il migliore.  
 F. GRASSI, Amministratore Conte Aldo Annoni, Senatore del Regno. Cuggiono, 26 Dicembre 1894.

**Mantova.** Mi pregio significarle che il Miscuglio per praterie, acquistato da quest'Ufficio ha dato ottima prova.  
 Viadana, 26 Novembre 1894.  
 G. GRAZZI, Presidente del Comitato Agrario.

**Como.** Il risultato ottenuto nella seminazione delle scarpate degli argini costituite da materie eminentemente sabbiose, da me sperimentate col vostro Miscuglio per praterie asciutte mi ha dato quest'anno un ottimo risultato, quantunque nella stagione in cui venne eseguita non si ebbero che rare piogge e di brevissima durata.  
 Colico, 27 Novembre 1894.  
 G. GALLI, Ingegnere Capo Riparto. Strade Ferrate Meridionali.

**Torino.** Il seme per la formazione di praterie mi ha dato ottimi risultati. I prati dove ho seminato il Miscuglio della Casa Ingegnoli sono superiori agli altri e per qualità di erbe, e per quantità di fieno.  
 Vigone, 23 Novembre 1894.  
 Generale CLEMENTE CORTE.

**Ferrara.** Il Miscuglio seme per la formazione di praterie, seminato nei prati di S. E. il duca Massari, senatore del Regno, ha dato risultati superiori per tutti i rapporti, ad ogni aspettativa: ciò che riconferma l'indicibile efficacia del Miscuglio, generalmente riconosciuto da tutti quelli che hanno il vantaggio d'usarlo.  
 Ducentola, 6 Novembre 1894.  
 RIZZONI PAOLO, Amm. di S. E. il duca Massari.

**Ancona.** Il Miscuglio spedito nella scorsa primavera è in collina, asciutto e di fondo argilloso, e sebbene sia il primo anno, pure ne ebbero due tagli abbondanti e di ottima qualità.  
 Loreto, 22 Ottobre 1892.  
 R. Amm. della Santa Casa di Loreto.

## DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA  
 del Comm. Prof. Vanzetti  
 proprietà **CARLO TANTINI**, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

**PROVARLA È ADOTTARLA**  
 - Lire UNA la scatola con istruzione -

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni.

IN TUTTO IL REGNO SI RICEVE LA POLVERE DENTIFRICA DI COMM. PROF. VANZETTI INVIANDO L'IMPERTO A MEZZO CARTOLINA VAGLIA A C. TANTINI, VERONA, SENZA ALCUN AUMENTO DI SPESA PER LE COMMISSIONI DI 3 SCATOLE E SUPERIORI, E COL SOLO AUMENTO DI CENT. 15 PER LE ORDINAZIONI INFERIORI.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e in ogni città principale farmacie e profumerie del Regno.

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE  
 Società Anonime per Azioni.

### LA FONDIARIA (Incendio) | LA FONDIARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879 | Autorizzata con R. Decreto 10 maggio 1880

Situazione al 31 dicembre 1895.

Capitale, interamente vers. L. 8,000,000	Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000
Riserve diverse . . . . . 1,742,748 88	Riserve diverse e conti degli Assic. > 14,972,839 78
Can. degli Amministratori e Direttore > 952,500	Can. degli Amministratori e Direttore > 1,056,250
Cauzione prestata al R. Governo. . . . . 89,549	Can. favore Assicur. presso R. Gov. > 4,897,619 25
Valore del fabb. posseduti nel Regno > 4,536,562 44	Valore del fabb. posseduti nel Regno > 13,533,195 57
Mutui garantiti da ipoteche . . . . . 1,708,692 37	Mutui garantiti da ipoteche . . . . . 2,441,736 83
Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato > 3,957,273	Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato > 10,310,736 84
Premi in portafoglio . . . . . 14,489,561 55	Premi agli Assicurati . . . . . 1,367,995 46

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Essi seguono l'Assicurazione in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Capitali assicurati, fino al 31 dic. 1895 L. 25 miliardi  
 Indennizzi pagati . . . . . > 20 milioni.

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni. Contratto non decedibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, d'incendio, d'incendio involontario. Restituzione del pagato più gli interessi in caso di suicidio volontario. - Prestiti su Polizza.

Partecipazione 80 0/10 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di disgrazie accidentali.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno. Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta.

Rappresentante in Udine: GUIDETTI LANDINI D.r GUIDO - Piazza S. Giacomo, N. 4.

## BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.  
 INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.  
 IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.  
 FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.  
 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.  
 IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.  
 LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.  
 SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.  
 SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.  
 SENZA SOLE - di Marjherita - 2.a edizione illustrata.  
 LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

## CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

DELLA BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

### L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impedendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 7-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sigg. MASON ENRICO hincaglione - PETROZZI FRATELLI - FABRIS ANGELO farmacia - MINISINI FRANCESCO medicinali in GENOVA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - In PONTREBA Sigg. COTTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da **A. Migone e C.** via Torino 12 MILANO Alle spedizioni per mezzo postale aggiungere cent. 80.

Grande Stabilimento

## PIANOFORTI

DI GIUSEPPE RIVA  
 Via della Posta, Num. 10  
 (Piazza del Duomo) UDINE

Vendita noleggio - accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia. Organi americani - Violini - Mandolini.

1896 Anno IV

## GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

con cura KNEIPP - sistema Wörishofen  
 DIREZIONE MEDICA A F. RMANENZA UDINE

Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni zolfofori, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3,50 a L. 4,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. - Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5,00 a L. 6,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. - Per camera a due letti, od altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi.

RESTAURANT nello stabilimento, con pensione senza vino in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2,00. A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento.

La Direzione.

NUOVISSIMA RACCOLTA

## delle Invenzioni e delle Scoperte

E' stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercialisti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M... esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima - La seconda appendice contiene un Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 160 gr. di pag. 300, in carattere luttuosissimo, ma nitido, costa L. 2. - Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Invadersi all'Ufficio annunci del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

## COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE

Vapori Postali Francesi

SEDE SOCIALE Parigi 6 Anber, Agenti Generali Fratelli GONDRAND

Per New-York viaggio in 7 giorni } Partenza da Havra ogni Sabato  
 da Marsiglia il 12 }  
 da Havre il 22 }  
 da Bordeaux il 26 }  
 Per Colon . . . } Partenza da S. Nazaire il 9 d' ogni mese  
 da Havre il 15 }  
 da Bordeaux il 17 }  
 Per Haiti . . . }  
 da S. Nazaire il 21 }

Per qualunque schiarimento rivolgersi ai **FRATELLI GONDRAND**  
 Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman. 22 24  
 Agenzia di città via Dante.

## La Società Cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

## IL FERRO MALESCI

prescritto dai medici per guarire completamente l'ANEMIA, a CLOROSI (colori pallidi) LEUCORREA, (flori bianchi) AMENORREA, (mestruazione nulla o difficile) TISI, SCROFOLA, tutte le malattie esaurienti ed epidemiche - (INFLUENZA, COLERA, TIFO ecc. - ed in generale in tutte quelle FORME MORBOSE che provengono da indebolimento ed alterazione della massa di sangue.

Il Ferro Malesci distrugge radicalmente i bacilli patogeni i quali, la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

IL FERRO MALESCI si vende al dettaglio in tutte le farmacie del mondo. All'ingrosso presso tutti i negozianti in prodotti chimici. - Esclusivo concessionario tanto in Italia che all'Estero LUIGI GORDINI Piazza del Duomo, n. 14, Firenze.

Depositi Principali a Udine presso il Sig. Giacomo Comessatti il sig. Giusepp Gerolami, ed il farmacista Antonio Manganotti.